

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - FIIC833004

ALTIERO SPINELLI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
FIIC833004	Medio - Basso
FIEE833016	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso
FIEE833027	
V A	Basso
V B	Basso
V C	Medio - Basso
V D	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC833004	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC833004	0.0	0.4	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
FIIC833004	0.0	0.7	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto di provenienza degli studenti della scuola è medio alto. L'Ente locale propone progetti volti a migliorare l'offerta formativa:</p> <p>Città per i ragazzi Progetti d'Istituto Intercultura Progetto lingua etc</p> <p>L'incidenza di alunni stranieri è del dei quali nuovi arrivati in italia</p>	<p>Non ci sono studenti che provengono da zone particolarmente svantaggiate. le scuole dell'infanzia sono situate in più plessi, dei quali due composti solo da 2 sezioni e uno in condizioni strutturali non buone.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est	10.7	
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro	10.5	
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole	3.6	
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono per lo più occupate nel secondario e in parte nel terziario. L'Ente locale concede agevolazioni economiche per immigrati e famiglie in condizione di necessità: mediatori linguistici, cedole librarie, riduzioni prezzo mensa dietro presentazione isee, pasti specifici. È disponibile inoltre il patrocinio e alla collaborazione ai progetti realizzati dalla scuola.	Le risorse economiche messe a disposizione della scuola sono insufficienti per realizzare tutte le attività che sarebbero utili al potenziamento delle capacità degli alunni.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	7,5	19	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	58,2	57,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	34,3	23,2	21,4
Situazione della scuola: FIIC833004	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,2	76,5	77,5
	Totale adeguamento	32,8	23,5	22,4
Situazione della scuola: FIIC833004		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
I plessi sono di edilizia relativamente recente e dispongono di spazi funzionali. Tutte le scuole hanno spazi ampi e luminosi.	Le certificazioni delle strutture non sono completamente adeguate. Purtroppo la manutenzione degli edifici e degli spazi esterni non è costante. Gli spazi sono organizzati quasi esclusivamente per la lezione frontale. I materiali multimediali vanno incrementati e aggiornati; è necessario aumentare i laboratori e le aule speciali e incrementare e aggiornare la strumentazione digitale e i sussidi. Devono essere implementati gli interventi di riduzione dell'impatto ambientale e di fruizione da parte dei disabili.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:FIIC833004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
FIIC833004	127	90,7	13	9,3	100,0
- Benchmark*					
FIRENZE	10.532	83,3	2.107	16,7	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:FIIC833004 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
FIIC833004	7	5,5	30	23,6	53	41,7	37	29,1	100,0
- Benchmark*									
FIRENZE	350	3,3	2.813	26,6	3.527	33,3	3.891	36,8	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:FIIC833004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC833004	19,2	80,8	100,0

Istituto:FIIC833004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC833004	28,0	72,0	100,0

Istituto:FIIC833004 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
FIIC833004	95,2	4,8	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:FIIC833004 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIIC833004	25	22,3	22	19,6	27	24,1	38	33,9
- Benchmark*								
FIRENZE	2.593	25,7	2.607	25,9	2.104	20,9	2.773	27,5
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
FIRENZE	106	78,5	1	0,7	28	20,7	-	0,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,9	27,3	20
	Da 4 a 5 anni	1,5	0,3	1,5
	Più di 5 anni	67,6	72,3	67,7
Situazione della scuola: FIIC833004	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	23,5	16,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	39,7	42,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	14,7	9,3	8,8
	Più di 5 anni	22,1	31,8	29,3
Situazione della scuola: FIIC833004		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dell'Istituto è di eta' giovanile, ha stabilita' nella scuola, ed è in possesso di buone competenze.</p> <p>Molti docenti possiedono certificazioni linguistiche, laurea, post laurea.</p> <p>Dal 1 settembre 2015 è in servizio un nuovo dirigente Scolastico; questo fa sì che l'istituto possa essere analizzato da un ulteriore punto di vista e che ad esso arrivino nuovi stimoli.</p>	<p>E' scarsa la formazione in servizio dei docenti, per risorse economiche esigue e per difficoltà ad organizzarla in modo strutturale nelle ore di servizio dei docenti. Le iniziative di formazione sono individuali e non concorrono a sviluppare il curriculum dell'istituto.</p> <p>E'in corso di programmazione un'azione diffusa di formazione del personale sul curriculum e sulle competenze digitali.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC833004	100,0	100,0	99,2	100,0	100,0	97,7	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
FIRENZE	98,5	98,6	98,8	98,7	98,6	96,2	96,7	96,6	96,4	96,7
TOSCANA	98,6	98,9	99,1	99,1	98,9	96,1	96,0	96,3	96,2	96,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
FIIC833004	100,0	100,0	99,2	98,0
- Benchmark*				
FIRENZE	95,4	95,3	85,8	85,0
TOSCANA	93,9	94,3	91,1	91,0
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
FIIC833004	14,8	28,7	30,4	19,1	2,6	4,3	10,7	25,9	28,6	20,5	7,1	7,1
- Benchmark*												
FIRENZE	25,4	28,4	23,8	16,2	4,0	2,2	22,1	28,3	24,5	17,7	5,3	2,1
TOSCANA	27,2	27,9	22,4	15,9	4,4	2,1	24,6	28,0	23,3	16,5	5,1	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC833004	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	0,2	0,1	0,1	0,1	0,0
TOSCANA	0,3	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC833004	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
FIRENZE	0,2	0,3	0,5
TOSCANA	0,3	0,4	0,6
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC833004	2,4	0,0	0,0	0,0	0,7
- Benchmark*					
FIRENZE	1,2	0,9	1,0	0,8	0,8
TOSCANA	1,2	1,2	1,2	0,9	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC833004	0,0	0,0	3,7
- Benchmark*			
FIRENZE	1,9	1,0	1,1
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
FIIC833004	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
FIRENZE	1,8	1,3	1,2	1,1	0,8
TOSCANA	2,2	1,9	1,8	1,6	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
FIIC833004	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*			
FIRENZE	1,3	1,1	1,0
TOSCANA	1,6	1,5	1,2
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola si è attivata per garantire il successo formativo degli studenti soprattutto per i casi problematici. Il tasso di ritardi è quasi assente come i casi di abbandono.</p> <p>La scuola si è attivata per partecipare ad un progetto sperimentale sul dropout in collaborazione con l'Università di Perugia per aumentare la consapevolezza della comunità scolastica sul fenomeno della dispersione scolastica e per riflettere sulle metodologie didattiche che contribuiscono ad arginare il fenomeno.</p> <p>La scuola ha la capacità di garantire livelli alti di apprendimento agli alunni che manifestano ottime capacità intellettuali, dato che le eccellenze riferite ai 10 e ai 10 e lode sono significativamente sopra la media di riferimento.</p>	<p>I problemi che incidono sul rendimento degli alunni nelle classi sono:</p> <p>Numero troppo alto di alunni per classe.</p> <p>Instabilità dei docenti di sostegno.</p> <p>Aumento di casi problematici in arrivo da altre scuole.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli esiti degli studenti sono molto buoni, come testimoniano i dati degli scrutini e dei ritardi. La scuola riesce a garantire il successo formativo agli studenti e a non perdere studenti.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: FIIC833004 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		57,9	58,0	56,4			53,8	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	54,3	↓	↓	↓	n.d.	67,6	↑	↑	↑	n.d.
FIEE833016	59,6	n/a	n/a	n/a	n/a	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE833016 - II A	53,8	↓	↓	↓	n.d.	73,6	↑	↑	↑	n.d.
FIEE833016 - II B	65,3	↑	↑	↑	n.d.	69,1	↑	↑	↑	n.d.
FIEE833027	51,6	n/a	n/a	n/a	n/a	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE833027 - II A	63,2	↑	↑	↑	n.d.	53,5	↔	↓	↔	n.d.
FIEE833027 - II B	18,2	↓	↓	↓	n.d.	75,7	↑	↑	↑	n.d.
FIEE833027 - II C	74,0	↑	↑	↑	n.d.	69,0	↑	↑	↑	n.d.
		58,1	57,4	56,6			55,8	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	58,2	↔	↔	↑	0,5	55,8	↔	↔	↑	0,3
FIEE833016	57,1	n/a	n/a	n/a	n/a	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE833016 - V A	57,5	↔	↔	↑	-1,0	53,2	↓	↔	↓	-3,8
FIEE833016 - V B	56,8	↔	↔	↔	-0,2	52,7	↓	↓	↓	-2,0
FIEE833027	58,8	n/a	n/a	n/a	n/a	57,3	n/a	n/a	n/a	n/a
FIEE833027 - V A	52,8	↓	↓	↓	-2,2	53,2	↓	↔	↓	0,8
FIEE833027 - V B	53,5	↓	↓	↓	-5,0	57,6	↔	↑	↑	2,2
FIEE833027 - V C	61,8	↑	↑	↑	3,6	57,0	↔	↑	↑	0,7
FIEE833027 - V D	62,8	↑	↑	↑	3,6	59,3	↑	↑	↑	1,8
		62,2	61,7	60,3			56,2	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	66,7	↑	↑	↑	n.d.	58,2	↔	↑	↑	n.d.
FIMM833015	66,7	n/a	n/a	n/a	n/a	58,2	n/a	n/a	n/a	n/a
FIMM833015 - III A	65,5	↑	↑	↑	n.d.	64,1	↑	↑	↑	n.d.
FIMM833015 - III B	68,1	↑	↑	↑	n.d.	58,4	↑	↑	↑	n.d.
FIMM833015 - III C	70,6	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
FIMM833015 - III D	61,9	↔	↔	↑	n.d.	50,4	↓	↓	↓	n.d.
FIMM833015 - III E	67,8	↑	↑	↑	n.d.	53,0	↓	↔	↔	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE833016 - II A	2	3	11	2	0	0	0	0	2	15
FIEE833016 - II B	3	0	2	5	8	1	1	0	3	16
FIEE833027 - II A	7	2	1	4	9	7	7	3	3	5
FIEE833027 - II B	24	0	0	0	0	0	0	2	3	18
FIEE833027 - II C	0	1	4	5	14	1	2	3	5	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC833004	33,6	5,6	16,8	15,0	29,0	8,2	9,1	7,3	14,6	60,9
Toscana	26,1	15,3	13,2	15,9	29,5	30,2	15,1	10,3	17,7	26,7
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIEE833016 - V A	4	5	3	2	7	3	8	0	1	7
FIEE833016 - V B	5	3	5	1	6	7	5	1	1	7
FIEE833027 - V A	1	5	4	2	0	3	3	1	1	4
FIEE833027 - V B	3	6	2	3	3	2	5	4	1	7
FIEE833027 - V C	1	5	7	4	6	6	3	3	4	7
FIEE833027 - V D	3	1	6	7	6	4	4	2	5	9
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC833004	14,7	21,6	23,3	16,4	24,1	21,2	23,7	9,3	11,0	34,8
Toscana	18,9	17,8	20,6	14,9	27,8	24,2	18,9	11,6	14,3	30,9
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
FIMM833015 - III A	2	6	2	5	6	1	1	5	6	8
FIMM833015 - III B	2	4	4	6	7	1	7	7	3	6
FIMM833015 - III C	1	2	4	3	12	1	5	2	4	10
FIMM833015 - III D	2	6	6	3	6	8	3	3	4	5
FIMM833015 - III E	2	3	0	4	8	3	3	3	4	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
FIIC833004	8,5	19,8	15,1	19,8	36,8	13,2	17,9	18,9	19,8	30,2
Toscana	19,4	16,5	15,2	19,5	29,4	18,8	19,4	17,2	14,7	29,9
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
FIIC833004	4,8	95,2	1,7	98,3
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dati relativi alle prove nazionali mostrano una situazione di positività soprattutto nella scuola secondaria. Si rileva qualche situazione incertezza nelle prove di italiano delle classi seconde. Il cheating è molto basso enon c'è sospetto di comportamenti opportunistici. La varianza tra le classi è basso, quindi gli esiti sono uniformi.	I dati mostrano una qualche disparita' di risultati tra la scuola primaria e secondaria. E' da migliorare il livello di riflessione sulle prove e l'utilizzo dei risultati in funzione delle modifiche da apportare alla progettazione. E' stato avviato con docenti un percorso di approfondimento dei risultati e di lettura dei grafici restituiti dall'INVALSI.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola è in linea o superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.
 La varianza tra classi in italiano e matematica è in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano alla media della scuola oppure in alcuni classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e matematica è inferiore alla media nazionale. Rimane da approfondire nella scuola il risultato delle prove e da utilizzare i dati per la retroazione sulla didattica.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola c'è la presenza sistematica di iniziative volte a rafforzare le competenze di cittadinanza degli alunni, anche in collaborazione con il territorio (Cyberbullismo, Interventi della Questura, Giornata della Memoria, Legalità, etc.) L'istituto realizza un percorso per il potenziamento della competenza delle lingue straniere che porta una notevole percentuale di alunni a conseguire le certificazioni nella lingua inglese (Trinity), francese (Delf) e spagnolo (Dele)	La scuola non ha ancora elaborato una valutazione omogenea relativa alle competenze di cittadinanza degli studenti. Nello specifico non si adottano al momento strumenti strutturati e condivisi come questionari, griglie...per la valutazione del comportamento, dell'autonomia, della relazione con gli altri e della responsabilità degli studenti. L'osservazione del comportamento, sia da parte dei docenti di classe è al momento l'unico strumento adottato per la valutazione delle competenze di cittadinanza. Il voto del comportamento non è oggetto di una condivisione di criteri e modalità da parte dei docenti di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado. Le competenze digitali sono scarsamente affrontate a causa della scarsità della strumentazione tecnologica e della preparazione dei docenti non sempre adeguata.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 -
	

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola non adotta ancora criteri comuni per la valutazione del comportamento e non utilizza strumenti formalizzati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Sono da armonizzare i criteri per la valutazione del comportamento nei diversi ordini di scuola. Le competenze digitali non sono sviluppate in modo adeguato; le competenze nelle lingue straniere vengono invece potenziate e certificate.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
FIIC833004	4,2	10,3	28,4	1,4	16,3	29,4	10,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
FIIC833004		81,2		18,8
FIRENZE		73,3		26,7
TOSCANA		73,5		26,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
FIIC833004	81,9	77,8
- Benchmark*		
FIRENZE	77,7	52,8
TOSCANA	76,6	56,4
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il numero di successi è significativo. Gli esiti degli studenti al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado mantengono il livello, generalmente medio-buono, ottenuto al termine della scuola primaria. In alcuni casi studenti fragili riescono a migliorare il proprio livello di apprendimento. Si assiste anche ad un ulteriore miglioramento degli studenti con ottime capacità. Da verifiche empiriche effettuate la maggior parte degli studenti in uscita dall'Istituto mantiene o migliora i propri risultati nel passaggio alla Scuola Secondaria di Secondo Grado. Anche gli studenti più fragili, accompagnati da appositi percorsi di continuità, in molti casi riescono a terminare il successivo livello scolastico. Il consiglio orientativo è seguito dalla maggior parte degli studenti e si dimostra coerente.	C'è uno scarso scambio tra gli ordini di scuola dei risultati delle prove in ingresso e in uscita. Mancanza di un riscontro oggettivo sul percorso scolastico degli studenti in uscita dall'Istituto. Per questo motivo è stata richiesta alle scuole secondarie di secondo grado del Circondario copia degli scrutini finali. Il consiglio orientativo deve essere espresso in forma più articolata tenendo conto del portfolio in uscita dello studente, ancora da realizzare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di universita' e' superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il successo a distanza degli studenti risulta buono anche se ancora c'è da mettere a punto l'uso degli strumenti di valutazione in ingresso e in uscita tra i vari ordini di scuola.

Mentre siamo in possesso di ampia documentazione relativamente al passaggio fra la scuola primaria e la secondaria di primo grado, rispetto al quale si rilevano positivi riscontri, i dati relativi alla carriera scolastica post primo grado di istruzione dei nostri studenti sono empirici, sporadici e soggettivi. Dalle testimonianze degli stessi studenti e delle loro famiglie, nonché di docenti e dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado del territorio, risulta che la maggioranza degli studenti usciti dal nostro Istituto comprensivo abbia una positiva carriera scolastica. Certamente dobbiamo migliorare sul monitoraggio della situazione soprattutto per tenerne conto nell'organizzazione delle attività.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Progetto lingue	Progetto lingue.pdf
Progetto Intercultura	Progetto intercultura.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,8	11	10
	Medio - basso grado di presenza	13,8	9,7	6
	Medio - alto grado di presenza	29,2	30	29,3
	Alto grado di presenza	43,1	49,3	54,7
Situazione della scuola: FIIC833004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	16,4	13,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	16,4	8,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	37,7	33,9	27,2
	Alto grado di presenza	29,5	44,1	55,5
Situazione della scuola: FIIC833004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:FIIC833004 - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	86,2	89	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	87,7	88,3	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	72,3	80	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	78,5	82,7	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	No	64,6	76	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	36,9	47,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	76,9	82,3	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	32,3	29	29,3
Altro	No	18,5	12,3	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	73,8	85,3	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,1	83,9	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,9	78,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	68,9	79,4	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	No	65,6	73,4	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	37,7	49	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	82	83,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	31,1	29	28,3
Altro	No	18	12,9	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo è abbracciato dai vari ordini di scuola e messo in opera dai docenti nelle loro attività. Risponde ai bisogni formativi degli studenti come dimostrano i dati sulla dispersione scolastica, l'orientamento e il successo formativo a lunga distanza. Incontra le aspettative delle famiglie, testimone il successo delle iscrizioni nei vari ordini di scuola dell'istituto e il fattore continuità, nonché la partecipazione consapevole ai progetti dell'istituto. Risponde anche alle attese degli stakeholders territoriali visto la collaborazione sinergica e fattiva del territorio ai progetti d'istituto (Giornata della Memoria, Settimana dell'Intercultura, Progetto One Language is not enough!, City Camp, etc.) e dell'Istituto a quelli del territorio (Regione, Comune, CRED, ANPI, etc), in un processo biunivoco che incontra il gradimento degli studenti e delle famiglie.</p> <p>I traguardi di competenze sono individuati e condivisi dai docenti soprattutto nell'area delle lingue straniere. Le certificazioni del Progetto Lingue (Trinity, DELE e Delf) misurano le competenze delle discipline linguistiche.</p>	<p>I traguardi delle competenze per le discipline e delle competenze trasversali non sono chiaramente formalizzati e misurati. Vengono utilizzate solo le Prove di Ingresso alla secondaria, la Prova Nazionale dell'Esame di Stato e le certificazioni linguistiche. Il curricolo e l'offerta formativa vanno ampliati in risposta alle richieste dell'Europa sulle competenze chiave. Vanno intensificati gli interventi per il recupero e l'integrazione visto il rate in aumento degli studenti che manifestano disagio. Mancanza e bisogno dei docenti di formazione sui bisogni speciali di apprendimento, e sulle competenze chiave. Il comprensivo e gli enti del territorio (Comune, CRED, etc.) hanno promosso la raccolta delle esperienze in ambienti deputati alla documentazione ma non vengono misurati in maniera formale i livelli delle abilità e delle competenze acquisite con i progetti di istituto. Non esiste ancora un archivio informatico delle buone pratiche e dei materiali didattici.</p> <p>Mancano indicatori condivisi tra gli ordini di scuola di misurazione dei livelli raggiunti nelle competenze identificate dal curricolo. Manca un curriculum verticale di Istituto.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,2	3,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	10,8	21,7	23,2
	Medio - alto grado di presenza	43,1	40	36
	Alto grado di presenza	40	35	33,9
Situazione della scuola: FIIC833004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6,6	5,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,7	21,7	21
	Medio - alto grado di presenza	36,1	34,3	34,9
	Alto grado di presenza	37,7	38,5	37,4
Situazione della scuola: FIIC833004		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:FIIC833004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	78,5	83,7	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,2	82,3	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	92,3	86,7	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	No	76,9	62,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	No	63,1	60,3	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	76,9	77	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	61,5	65,3	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	46,2	45	42,2
Altro	No	12,3	10	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	80,3	82,9	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	90,2	82,9	73,5
Programmazione per classi parallele	No	47,5	51,7	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	86,9	76,2	81,4
Programmazione in continuita' verticale	No	62,3	58,7	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	77	80,8	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	67,2	69,9	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	52,5	59,1	53
Altro	No	11,5	10,1	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I dipartimenti che raggruppano le varie discipline sono presenti solo alla secondaria e non sono previsti gruppi in verticale con la scuola primaria. Essi elaborano prove di ingresso e prove in uscita che testano la progettazione dei dipartimenti e lavorano sulla revisione della programmazione.	Alla secondaria mancano le prove intermedie di valutazione. Alla primaria vanno reintrodotti le prove che misurano la situazione iniziale, i traguardi intermedi e finali. Su tutto l'istituto i dipartimenti non sono verticali, manca un archivio di materiali, di prove e buone pratiche, Sicuramente c'è una mancanza di formazione dei docenti sulla tematica della didattica per competenze e sulla costruzione del profilo dello studente..

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,5	28,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,5	21	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,9	50,7	50,2
Situazione della scuola: FIIC833004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,6	15,4	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	31,1	22	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,3	62,6	67,4
Situazione della scuola: FIIC833004	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	24,6	38,7	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	14,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,5	46,7	40,9
Situazione della scuola: FIIC833004		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	63,9	60,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	11,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	24,6	28,3	27,6
Situazione della scuola: FIIC833004		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	29	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,9	19	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	63,1	52	47,5
Situazione della scuola: FIIC833004		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	44,3	44,8	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,5	13,6	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,3	41,6	37,2
Situazione della scuola: FIIC833004		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alla scuola primaria esistono prove strutturate comuni solo per alcune classi.</p> <p>Alla secondaria le prove parallele strutturate sono in ingresso all'inizio del ciclo e in uscita e dispongono di una griglia di valutazione numerica condivisa in tutte le discipline.</p> <p>Durante il ciclo di studi in base ai risultati degli studenti elaborati secondo i criteri di valutazione vengono attivati percorsi di recupero e di consolidamento, anche a classi aperte e su differenti livelli.</p> <p>Sono previsti percorsi personalizzati per BES, DSA e studenti stranieri di prima alfabetizzazione.</p> <p>Per le lingue le competenze vengono misurate anche dalle certificazioni Trinity, DELE e DELF</p>	<p>Occorre reintrodurre le prove d'ingresso e quadrimestrali alla primaria.</p> <p>Manca la condivisione tra gli ordini di scuola delle prove in ingresso e in uscita.</p> <p>E' necessita' introdurre le prove per classi parallele anche durante il ciclo di studi e non solo in uscita.</p> <p>L'istituto non sempre riesce a formalizzare e misurare le competenze costruite.</p> <p>I criteri di valutazione non sono condivisi e comuni.</p> <p>Non tutte le classi del comprensivo utilizzano prove di valutazione autentiche e rubriche di valutazione.</p> <p>Mancano risorse umane (docenti, educatori, mediatori linguistici) e finanziarie, materiali multimediali per rendere efficaci ed efficienti i percorsi personalizzati, di recupero e di integrazione per gli studenti che manifestano disagi formativi, di rischio di abbandono scolastico, sociali e linguistici (allievi stranieri di prima alfabetizzazione), visto il rate in ingresso sensibilmente in aumento per classe, anche dalle altre scuole del territorio.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituto ha necessità di condividere tra i vari ordini di scuola, formalizzare e misurare i traguardi delle competenze delle discipline e delle competenze trasversali che già costruisce secondo criteri condivisi e utilizzati nel lavoro quotidiano dai docenti, che rispondono alle richieste degli stakeholders.

Vanno intensificate le prove intermedie alla secondaria e reintrodotta le prove d'ingresso e quadrimestrali alla primaria con relative griglie condivise di valutazione.

Va ampliata l'offerta formativa e gli interventi per il recupero e l'integrazione degli studenti con disagio sociale e linguistico. C'è la necessità di archiviare le buone pratiche e creare una memoria d'Istituto.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,1	77,7	79,2
	Orario ridotto	0	1	2,7
	Orario flessibile	16,9	21,3	18,1
Situazione della scuola: FIIC833004		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	70,5	71,3	74,6
	Orario ridotto	9,8	10,1	10,2
	Orario flessibile	19,7	18,5	15,1
Situazione della scuola: FIIC833004		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:FIIC833004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,9	39,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	76,9	76,3	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	1,7	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	13,8	13,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,7	8,3	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	90,2	86,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	63,9	63,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	9,8	6,6	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	19,7	15,4	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	3,3	2,4	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:FIIC833004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	15,4	29,7	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	95,4	95,7	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	3,1	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,7	9,3	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	1,5	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	83,6	77,6	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	85,2	86,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	13,1	9,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,5	12,9	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti attuano nella misura consentita, azioni educative che adottino metodologie laboratoriali (multimediali, scientifico-informatiche, espressive, motorie, etc.) in ambienti speciali di apprendimento e in classi attrezzate a norma e fruibili da parte degli utenti con disabilità. Questa ambizione trova riscontro nelle aspettative degli studenti, anche svantaggiati e portatori di disagio, e in quelle delle loro famiglie, nonché nei progetti del territorio.</p> <p>L'orario tiene conto di questi bisogni e viene ottimizzato in tal senso.</p> <p>Il tempo scuola trova consenso presso gli stakeholders, visto che permette di attuare progetti di istituto nel pomeriggio.</p>	<p>Gli edifici presentano carenze di aule e di spazio, anche dedicate al recupero, all'inclusione e all'alfabetizzazione e di materiali e di attrezzature. Si è tentato di ovviare sia con la creazione di spazi polivalenti che con la rimodulazione dell'orario. Mancano diverse aule speciali in alcuni plessi (laboratori di scienze, aule di arte, multimediali, la palestra, etc.) In particolar modo alla scuola secondaria le dimensioni delle aule sono esigue per il numero di studenti e c'è poco spazio per gli strumenti, i materiali e gli arredi.</p> <p>Gli spazi polivalenti hanno anch'essi dimensioni parimenti o ancor più esigue e i materiali e gli strumenti a disposizione non possono essere esposti e utilizzati a fini didattici nella misura più efficace. Non tutte le classi hanno accesso alle aule per la didattica speciale, multimediale e laboratoriale nella misura necessaria alle azioni educative pianificate dai docenti anche se l'orario è costruito nel tentativo di supplire alla scarsità delle aule attrezzate in rapporto alle necessità delle classi dei tre ordini di scuola.</p> <p>Alla secondaria non per tutti gli spazi laboratoriali e per i supporti didattici sono individuati coordinatori e referenti e buone pratiche condivise.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto mette in opera attività di recupero, di alfabetizzazione e di eccellenza, anche appoggiandosi a strutture specializzate presenti sul territorio (CRED di Scandicci, Harding University, Università per gli Stranieri di Siena, etc).L'istituto ha un coro di alto livello aperto agli studenti e agli ex-studenti, alle famiglie e al personale che partecipa regolarmente alle manifestazioni organizzate sul territorio riportando diversi premi, che declina anche componenti musicali, coreutiche e drammaturgiche di eccellenza.Tra i progetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il Progetto Intercultura con l'obiettivo inclusivo, collegato con le competenze di cittadinanza, di formare cittadini d'Europa e cittadini del mondo attraverso eventi (Flash Mob, mostre ed esposizioni, cicli di conferenze con esponenti del mondo della cultura e della ricerca); - il Progetto della Memoria, che realizza progetti teatrali e mostre, anche itineranti sull'argomento; _ il Progetto di Attività motoria, tenute nella primaria da esperti delle associazioni sportive del territorio e declinata nelle classi degli studenti con disagio da personale specializzato, e con particolare attenzione al Fair Play e agli atleti disabili alla secondaria. <p>Tutti i docenti collaborano attivamente ai temi proposti e l'istituto intende ampliare l'offerta formativa puntando proprio sulle modalità didattiche innovative e laboratoriali.</p>	<p>Sono carenti gli spazi nei plessi dell'istituto e dunque anche quelli destinati alle aule speciali.</p> <p>Le aule speciali oltre che esigue nel numero sono ricavate anche in ambienti piccoli, dunque insufficienti alla progettazione portata avanti dai docenti.</p> <p>Difficile aumentare l'offerta formativa nell'ottica della mission perseguita dall'istituto essendo carenti gli spazi e gli ausili.</p> <p>Sono infatti carenti i materiali, la strumentazione e gli arredi nelle aule speciali, sia multimediali che laboratoriali, né le altre aule sono attrezzate a livello sufficiente per i bisogni didattici dei docenti e degli studenti. E' ancora carente la dotazione tecnologica e multimediale sia alla primaria che alla secondaria.</p> <p>Mancano spazi adeguati e strumenti per il coro, soprattutto nelle sue componenti drammaturgiche, coreutiche e musicali.</p> <p>Mancano spazi deputati alle varie attività motorie proposte, la palestra è insufficiente e per alcuni aspetti desueta.</p> <p>Mancano spazi e materiali espositivi per le manifestazioni di cui l'istituto si fa promotore e curatore.</p> <p>I docenti lamentano la mancanza di formazione sulle didattiche speciali e sull'uso delle tecnologie digitali.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC833004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	61	54,5	53,4
Azioni costruttive	40	34,2	47,2	46,6
Azioni sanzionatorie	40	34,2	34	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:FIIC833004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	40	52,4	55,8
Azioni costruttive	40	42,5	58,6	57,5
Azioni sanzionatorie	40	35	50,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIC833004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,6	41,3	43,9
Azioni costruttive	33	41,1	42,7	38,3
Azioni sanzionatorie	33	25	27,4	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIC833004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	51,9	46,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	37,4	45,1	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	27,3	32,2	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:FIIC833004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	49	43,5	45,4
Azioni costruttive	n.d.	34,3	40,3	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	33,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:FIIC833004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,1	54	51,8
Azioni costruttive	n.d.	33,2	47,2	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	31,2	28,6	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:FIIC833004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	42,2	42,3	41,9
Azioni costruttive	33	32,3	32,1	30,5
Azioni sanzionatorie	33	29,4	29,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:FIIC833004 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48,8	48,1	48
Azioni costruttive	33	31,6	32,1	30,1
Azioni sanzionatorie	17	31,8	29,9	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,2	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,92	0,5	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,5	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto è dotato di un patto di corresponsabilità scuola - famiglia e di un regolamento di disciplina, condivisi con le famiglie al momento dell'iscrizione e pubblicati sul sito.</p> <p>Nei casi di comportamenti problematici si attiva il consiglio di classe che collabora con le famiglie e propone percorsi specifici all'interno dell'istituto e d'intesa con le agenzie formative degli enti territoriali (comune, CRED, servizi sociali, etc.). Nelle situazioni a rischio i servizi sociali sono attivati.</p> <p>I progetti di Istituto su tutti gli ordini di scuola curano la partecipazione di tutti gli studenti a percorsi che promuovono la responsabilità e il rispetto, la legalità, la consapevolezza e l'inclusione, la collaborazione, lo spirito di gruppo e il confronto tra le diverse culture come occasione di arricchimento.</p> <p>E' presente uno sportello attivato in collaborazione col dip. di Psicologia dell'Università di Firenze a cui si possono rivolgere studenti, genitori e docenti in presenza di disagio.</p>	<p>Gli studenti che presentano disagio comportamentale sono in aumento, soprattutto in ingresso dalle altre scuole del territorio, e sono carenti le risorse umane e materiali, nonché gli spazi e gli ausili che permettano di mantenere i risultati attuali. Le risorse offerte dagli enti territoriali sono in regressione e questo è particolare fonte di criticità perché a tali risorse si affida in massima parte l'istituto.</p> <p>Sono state alzate le soglie di certificazione L104 da parte delle USL per cui molti casi di bambini che presentano disabilità comportamentali gravi che si ripercuotono drasticamente sulla didattica in classe, non sono sostenuti da insegnanti di sostegno o da un numero sufficiente di educatori. Mancano fondi per approntare progetti che orientino verso scelte consapevoli della scuola superiore e del percorso formativo successivo alla secondaria, per limitare e controllare la dispersione scolastica e perseguire il successo formativo. Non sono formalizzate e verticalizzate su tutti gli ordini di scuola i traguardi delle competenze sociali anche in relazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro.</p> <p>Nei plessi dell'istituto può essere implementata la fruizione da parte dei disabili e l'ecosostenibilità degli edifici.</p> <p>Dal punto di vista di dotazione di tecnologie digitali l'istituto non è ancora sufficientemente fornito.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha l'ambizione di offrire un ambiente di apprendimento innovativo, riconosciuto dagli stakeholders e dal territorio; gli spazi laboratoriali di cui dispone sono usati al pieno delle loro potenzialità, ma la loro scarsità non permette in modo adeguato agli studenti di lavorare in gruppi attraverso una didattica progettuale, laboratoriale, che sfrutta le TIC e i nuovi ambienti di apprendimento virtuali; gli spazi e il numero di attrezzature non sono infatti tali da consentire ricerche e progetti come attività ordinarie in classe, nonostante questa sia la mission di tutte le componenti dell'istituto. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva di studenti, famiglie, docenti ed enti territoriali. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

Azioni attuate per l'inclusione				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	2,9	5,1	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	55,9	61,4	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,2	33,4	25,3
Situazione della scuola: FIIC833004		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Sia i docenti di tutti gli ordini di scuola che gli operatori delle strutture dedicate del territorio si rivelano nell'azione educativa e in quella inclusiva competenti, motivati, volenterosi ed efficaci.</p> <p>La progettazione d'istituto è tutta incentrata sull'inclusione come competenza trasversale e sociale, sulla diversità come ricchezza e sulla conoscenza e sulla consapevolezza della memoria.</p> <p>La mission dell'istituto in relazione all'inclusione è riconosciuta da tutte le sue componenti e dagli enti territoriali.</p> <p>Ai PEI partecipano il CdC e i soggetti terr del Comune di Scandicci e della Società della Salute. I PEI sono aggiornati periodicamente sulla base dei risultati degli studenti e della classe a cui essi appartengono. I CdC tengono conto dei PDP nella strutturazione delle prove e nella loro valutazione anche per dipartimenti.</p> <p>Gli studenti stranieri e le loro famiglie sono accolti e anche indirizzati presso le apposite strutture messe a disposizione dal territorio già al momento dell'iscrizione da parte del personale docente, da quello di segreteria e dagli ATA.</p> <p>Sono attivati corsi sui 3 livelli di it L2 sia da parte dell'Ist che da parte del Comune, utilizzando i volontari del servizio civile, e alla primaria percorsi personalizzati in lingua it L2 in collaborazione con l'Università per Stranieri di Siena.</p> <p>I risultati degli studenti D e di quelli S sono decisamente gratificanti per gli allievi e per le loro famiglie</p>	<p>Necessità di formazione qualificata sui bisogni formativi speciali e sull'it L2.</p> <p>Ai PEI alcuni operatori delle USL Fiorentine hanno un rate di partecipazione piuttosto basso.</p> <p>I PDP sono ancora da implementare, anche per una scarsa chiarezza e completezza normativa.</p> <p>Spazi e aule speciali attrezzate per il sostegno sono ancora insufficienti, visto l'altro numero di studenti D che l'istituto accoglie, soprattutto nelle classi prime delle secondaria che sono numerosissime. Manca un aula speciale attrezzata deputata all'alfabetizzazione e all'it L2.</p> <p>I fondi per i corsi di alfabetizzazione sono in regressione: la mancanza di fondi e di risorse umane (mediatori linguistici, etc.). Si fa affidamento soprattutto sui corsi attivati dal comune che sono anch'essi in regressione, contro i nuovi arrivi di allievi stranieri che vanno incrementandosi significativamente</p> <p>I percorsi personalizzati in lingua it L2 vanno attivati anche alla secondaria.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:FIIC833004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	95,4	93	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	56,9	57,7	36
Sportello per il recupero	No	6,2	9,7	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	4,6	18	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	7,7	8,3	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	10,8	12,3	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	20	16,7	14,5
Altro	No	20	18,7	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	86,7	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	Si	32,8	38,8	28,2
Sportello per il recupero	No	18	19,9	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	75,4	68,5	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	14,8	13,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	Si	18	23,1	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	47,5	31,5	24,7
Altro	No	19,7	20,3	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:FIIC833004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	78,5	74,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	38,5	32	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	12,3	21	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	35,4	40	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	7,7	12,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	53,8	64	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	No	27,7	31,3	40,7
Altro	No	3,1	4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,4	71,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	21,3	28,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	37,7	46,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	73,8	78	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	21,3	24,5	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	65,6	69,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	80,3	76,6	73,9
Altro	No	1,6	7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Studenti stranieri da poco in Italia e Studenti con disagio sociale, studenti con disabilità, DSA e BES, ma anche studenti non segnalati secondo queste caratteristiche. Gli interventi che la scuola e il territorio organizzano (corsi di recupero, laboratori pomeridiani, studio assistito etc.) risultano in media sufficientemente efficaci. Il potenziamento è perseguito nei progetti d'istituto tutti oltre che nella didattica quotidiana e si avvale di metodologie all'avanguardia (cicli di conferenze con personaggi del mondo della cultura e della ricerca, mostre realizzate dagli studenti e curate dai docenti d'intesa con gli enti territoriali, eventi quali Flash Mob, settimane di scambi culturali con le differenti realtà linguistiche europee ed extraeuropee, realizzazione di concerti e spettacoli teatrali, partecipazione a concorsi, etc.) Il potenziamento incontra il gradimento degli stakeholders. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono realizzati nel piccolo gruppo, con metodologie progettuali e di gruppo, formazione tra pari e tutoraggio, utilizzando strumenti multimediali e laboratoriali anche in ambienti di apprendimento virtuale. L'istituto organizza una Settimana REP (recupero, e potenziamento</p>	<p>Manca una verticalizzazione e una formalizzazione dei traguardi da misurare nel recupero e nel potenziamento. Necessità di risorse umane e materiale per mantenere i risultati conseguiti ed estenderli al tutti gli ordini di scuola visto l'aumento dei casi da sostenere, la richiesta da parte degli stakeholders dell'ampliamento dell'offerta formativa e le nuove classi particolarmente numerose con rate di BES in crescita.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. E' attivo nell'istituto un progetto Intercultura che investe tutte le classi, che si pone l'obiettivo di far passare il messaggio che è importante conoscere l'altro per contaminare e farsi contaminare, nel pieno rispetto di ogni diversità personale. Il progetto termina nella "Settimana interculturale" in cui ogni scuola è impegnata a mostrare e condividere il proprio percorso. nell'istituto vengono attuati percorsi di alfabetizzazione per gli stranieri e da qualche anno la scuola è sede di esame CILS, in collaborazione con l'Università di Siena e rilascia la relativa certificazione linguistica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola, anche se è da migliorare la differenziazione delle pratiche didattiche, soprattutto attraverso l'uso delle tecnologie digitali.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:FIIC833004 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,5	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,9	76,7	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	95,4	95,3	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	63,1	60,3	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	80	81	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	70,8	67	61,3
Altro	No	20	17,3	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	75,4	78,3	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	98,4	97,2	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,6	76,9	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	75,4	70,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	62,3	55,6	48,6
Altro	No	24,6	16,8	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuita' è particolarmente efficace.</p> <p>Si attuano incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per raggiungere una formazione delle classi il più possibile omogenea, incontri tra i docenti dei due ordini per presentare gli studenti in ingresso e per una restituzione da parte dei docenti dell'ordine successivo.</p> <p>Gli studenti delle classi quinte della primaria partecipano a un denso programma di incontri-orientamento e incontri-lezioni con i docenti e con gli studenti delle classi della secondaria, nei loro plessi e in quelli della scuola secondaria, in modo da scegliere consapevolmente anche la lingua L3 alla scuola secondaria oltre a cooscere le diverse discipline che andranno a studiare.</p> <p>I plessi dell'istituto garantiscono da 1 a 2 giorni di open day in cui genitori e studenti incontrano il DS e i docenti e prendono visione dei locali, dell'attrezzatura delle scuole e sono messi a conoscenza della mission, del POF e delle metodologie didattiche. Strumento per conoscere tali componenti è anche il sito web d'istituto.</p> <p>Gli studenti in ingresso partecipano alla settimana dell'accoglienza (la prima settimana di scuola) in cui gli allievi delle seconde classi li guidano alla scoperta del nuovo ambiente scolastico e delle nuove attività, dei nuovi progetti e degli eventi che incontreranno nel nuovo ciclo di studi, e gli studenti delle terze</p>	<p>Manca un vero e proprio curriculum verticale, anche se ufficiosamente si è venuto a creare per i vari dipartimenti a seguito degli incontri per la continuità attuati tra i diversi ordini di scuole.</p> <p>Non c'è informazione sulle prove in uscita e in ingresso tra gli ordini di scuola.</p> <p>Non tutte le classi della secondaria partecipano in egual misura agli incontri per la continuità</p> <p>Le risorse finanziarie non sono sufficienti per incentivare i docenti a potenziare e a proseguire nel lavoro di continuità.</p> <p>Il sito web va potenziato nelle componenti in cui documenta la continuità e le metodologie didattiche.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	78,7	82,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	77	74,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	27,9	44,8	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,4	98,6	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	26,2	38,8	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	65,6	68,5	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	65,6	74,1	74
Altro	No	24,6	25,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I percorsi di orientamento per la comprensione del se' e per valutare le proprie inclinazioni vengono organizzate dai coordinatori e dagli altri docenti CdC; aiuta anche, su richiesta dello studente o del genitore o di un docente, la psicologa dello sportello. I materiali sono condivisi da tutte le sezioni anche se a livello informale.</p> <p>Anche il territorio organizza degli incontri in cui presenta i percorsi della secondaria e su richiesta degli istituti superiori sono organizzate presentazioni e simulazioni di lezioni, soprattutto di latino, a scuola.</p> <p>E' data ampia diffusione agli Open Day.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno accompagnano famiglie e studenti BES a visitare gli istituti secondari secondo un progetto condiviso con le FS del sostegno di tali istituti superiori.</p> <p>Alcune classi organizzano visite d'istruzione alle realtà produttive e professionali del territorio e alle installazioni scientifiche, anche se il punto è certamente richiesto per le superiori e non per le secondarie di I°.</p>	<p>Scarse risorse a disposizione della scuola per orientare i casi di abbandono verso dei percorsi di riallineamento e professionali e chiedere interventi specializzati di esperti orientatori.</p> <p>Manca una formalizzazione delle pratiche e dei materiali già condivisi.</p> <p>Manca una restituzione del successo formativo a distanza e una misurazione ufficiale del consiglio orientativo.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività' di continuità' sono funzionali e ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie, anche se sarebbe necessario reintrodurre la pratica del coinvolgimento di esperti esterni, che negli anni passati si è rivelata molto utile. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità su cui pone l'accento l'istituto sono chiaramente definiti nel POF e negli altri documenti che l'istituto produce (Patto di Corresponsabilità con le famiglie, Regolamento d'Istituto, etc.). Informazioni sulla Missione e sulle priorità sono disseminate presso gli stakeholders e il territorio diffonde tramite il sito web, le manifestazioni che l'istituto promuove o a cui partecipa, i rapporti con i vari soggetti del territorio, non ultimo l'albo e anche all'atto di iscrizione alle famiglie. Missione e priorità sono condivise da tutte le componenti dell'istituto e anche dai soggetti presenti sul territorio.	La disseminazione delle informazioni può essere migliorata e incrementata, in particolare lavorando anche sul sito web e promuovendolo ulteriormente presso le famiglie, anche per mezzo di link che concedano l'accesso al registro on line.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le azioni vengono progettate e pianificate dai docenti referenti e da quelli che le mettono in opera insieme al DS o al suo delegato, e viene adottato un controllo dei processi il più delle volte in riunioni informali tra gli stessi, basato sui risultati a disposizione e sulla restituzione delle componenti interessate dall'azione. A fine anno scolastico o all'inizio del successivo si discute se ripresentare l'azione e come modificarla e migliorarla.	Mancano meccanismi di monitoraggio e di controllo formalizzati e condivisi che consentano una effettiva misurazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	27,9	30,4	26,5
	Tra 500 e 700 €	32,4	34,3	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,4	26,2	28,8
	Più di 1000 €	10,3	9,1	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC833004	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:FIIC833004 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,14	75,1	74	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,86	24,9	26	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:FIIC833004 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	84,68	72,8	71,8	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:FIIC833004 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,77	85	86,5	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:FIIC833004 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	14,29	21,7	23,3	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:FIIC833004 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	10,00	28,6	29,3	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	88,2	89,7	90,5
Consiglio di istituto	No	25	18	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	36,8	34,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,3	13,5	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	10,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	14,7	13,2	14,8
I singoli insegnanti	No	2,9	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,2	64,3	71,4
Consiglio di istituto	No	52,9	61,7	62
Consigli di classe/interclasse	No	2,9	4,5	3,1
Il Dirigente scolastico	No	39,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,3	13,2	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	10,3	10,6	10
I singoli insegnanti	No	0	0,3	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	51,5	50,2	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,3	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	72,1	72	70,8
Il Dirigente scolastico	No	2,9	5,1	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	3,9	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,7	14,1	12,6
I singoli insegnanti	Si	38,2	38,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	70,6	68,5	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	22,1	25,1	32
Il Dirigente scolastico	No	4,4	4,5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	2,9	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,5	72	65,3
I singoli insegnanti	No	8,8	10,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,6	92,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	29,4	35,4	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,6	13,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,8	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,5	30,2	35,3
I singoli insegnanti	No	5,9	4,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	72,1	68,8	77,3
Consiglio di istituto	No	70,6	68,2	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	3,5	2
Il Dirigente scolastico	No	22,1	20,9	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,9	10	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	13,2	13,8	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	19,1	26	24,1
Consiglio di istituto	Si	66,2	59,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	0,7
Il Dirigente scolastico	No	73,5	69,8	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	25	28,9	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	2,9	4,2	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	39,7	37,3	34
Consiglio di istituto	No	0	1,3	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	29,4	35	41,5
Il Dirigente scolastico	No	30,9	26,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	19,1	18,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	44,1	44,7	42,1
I singoli insegnanti	No	14,7	16,1	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:FIIC833004 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,8	91,3	90,5
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	5,9	3,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	54,4	42,4	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	26,5	25,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	8,8	12,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4,4	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:FIIC833004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	79,56	66,7	64,3	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	2,7	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	16,8	19,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	20,44	13,6	14,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:FIIC833004 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.d.	50,6	45,7	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	5,8	8	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	23,2	24,2	29,6
Percentuale di ore non coperte	100,00	19,7	22,8	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per il personale ATA i compiti sono chiaramente suddivisi e la contrattazione d'istituto decide la suddivisione del FIS. Preliminare accordo dei docenti nella distribuzione del FIS nei compiti assegnati e in subordine contrattazione d'istituto. Il Fondo d'Istituto e gli incarichi sono suddivisi tra molti docenti, quindi la responsabilit� risulta molto diffusa ed � alto il senso di partecipazione e di coinvolgimento nella vita della scuola.	Insufficienti risorse finanziarie del FIS che riescono a coprire solo il 10% delle ore effettivamente svolte. Insufficiente il personale ATA di segreteria e i collaboratori per il numero di classi e alunni. Il fatto che il FIS sia suddiviso tra molti lavoratori porta ciascuno a percepire una bassa quota, sminuendo l'importanza del proprio lavoro. Per quanto riguarda le supplenze, il personale interno � poco stimolato ad effettuare le sostituzioni dei colleghi assenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:FIIC833004 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	11,32	11,71	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:FIIC833004 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	11908,67	8803,22	9372,22	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:FIIC833004 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	114,75	82,37	110,07	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:FIIC833004 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	15,94	20,89	23,69	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:FIIC833004 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,3	11,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	4,4	7,1	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	14,7	16,4	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	73,5	74,3	48,5
Lingue straniere	1	22,1	24,1	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,6	19,6	11,6
Attivita' artistico-espressive	1	32,4	30,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	20,6	18	27,3
Sport	0	11,8	11,6	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	29,4	17	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	20,6	22,2	17
Altri argomenti	0	10,3	13,5	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:FIIC833004 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,00	3,6	3,4	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:FIIC833004 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	39,54	42	38,4	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:FIIC833004 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: FIIC833004
Progetto 1	progetto trasversale: dall'infanzia alla scuola secondaria.Certificazione Trinity 5 [^] e 3 [^] secondaria, DELF e DELE 3 [^] secondaria.Lezioni madrelingua da infanzia a secondaria.
Progetto 2	Studio del colore e delle attivita' artistiche con visita musei.
Progetto 3	progetto trasversale: dall'infanzia alla scuola secondaria.Settimana di cultura,economia e tradizioni di un continente.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	13,2	11,3	25,1
	Basso coinvolgimento	16,2	16,7	18,3
	Alto coinvolgimento	70,6	72	56,6
Situazione della scuola: FIIC833004		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è coerenza tra le scelte educative adottate nel POF e l'allocazione delle risorse finanziarie e i progetti che caratterizzano l'istituto hanno il maggior finanziamento.	Il finanziamento è comunque insufficiente non solo a portare avanti i progetti già intrapresi ma limita l'ampliamento dell'offerta formativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola è attiva sul territorio e risponde con i progetti del POF alla mission che si è data, utilizzando non solo le risorse interne provenienti dalle famiglie e dalla locazione di alcuni spazi della scuola, cercando finanziamenti ulteriori all'esterno dalle associazioni presenti sul territorio in quanto quelli del MIUR non sono sufficienti.

La missione della scuola e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dall'intera comunità scolastica. Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorità strategiche dell'Istituto. Oltre ai finanziamenti ministeriali la scuola può contare, grazie alla progettazione integrata con il Comune, su finanziamenti annuali che consentono la realizzazione del POF e sul contributo delle famiglie. Il POF non risulta una collazione di progetti, anche se ancora bisogna ridurre il numero. Nell'ultimo anno scolastico sono state intraprese iniziative ad hoc per migliorare la comunicazione interna ed esterna. La scuola promuove una comunità professionale che cerca il coinvolgimento e l'impegno pro-attivo del personale. La leadership è diffusa, c'è un ampio coinvolgimento dei docenti; è stato elaborato un funzionigramma che permette di identificare i compiti connessi a ciascun incarico. I docenti coinvolti nelle varie aree di coordinamento hanno acquisito il punto di vista dell'organizzazione e contribuiscono alle azioni di carattere generale, comprese quelle non strettamente connesse alla loro specifica funzione. Frequenti e sistematiche le riunioni di coordinamento organizzativo funzionali al controllo e alla progettazione delle attività.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:FIIC833004 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	2,8	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:FIIC833004 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	45,6	35	21,7
Temi multidisciplinari	0	11,8	12,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,6	26,4	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,4	6,1	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	22,1	26	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	55,9	51,4	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	27,9	18,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,4	2,9	2,2
Orientamento	0	0	0,6	1,2
Altro	0	11,8	12,2	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:FIIC833004 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	32,8	33,8	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:FIIC833004 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	24,7	37,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:FIIC833004 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,4	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato negli anni corsi di formazione sulla salute e sulla sicurezza sul lavoro, sulla didattica (in collaborazione col CRED di Scandicci e con l'Università degli Studi di Perugia), e sulle tecnologie multimediali (in collaborazione col MIUR). I corsi hanno avuto mediamente una ricaduta significativa sulla didattica ordinaria in classe.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti richiedono formazione su:
 -Bisogni educativi speciali;
 -Formazione multimediale su tecnologie e ambienti di formazione virtuale, nonché sul registro on line.
 -Formazione tra pari su tecniche e metodologie formative e didattiche volte al curriculum e alla continuità.
 Anche collaboratori e applicati di segreteria sono interessati a seguire corsi di formazione sui compiti che competono loro.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'istituto conserva i titoli consegnati dal personale nei rispettivi fascicoli e ha dato corso alla collezione dei curricula dei docenti nelle istanze on line. Prima di assegnare gli incarichi il DS fa una ricognizione delle competenze e delle esperienze del personale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

le proposte formative incontrano solo in parte i bisogni di qualità e di formazione

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:FIIC833004 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,1	53,1	53,5
Curricolo verticale	No	73,5	69,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	41,2	46,9	48,9
Accoglienza	Si	67,6	61,7	60,5
Orientamento	Si	80,9	75,9	71,1
Raccordo con il territorio	Si	73,5	69,8	65
Piano dell'offerta formativa	Si	86,8	89,1	84,7
Temi disciplinari	Si	33,8	35,7	29,9
Temi multidisciplinari	Si	27,9	30,9	29,3
Continuita'	Si	85,3	82,6	81,7
Inclusione	Si	97,1	95,2	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	1,9	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,4	7,7	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	27,9	28,6	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	66,2	61,7	57,1
Situazione della scuola: FIIC833004		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:FIIC833004 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	5,9	8,8	6,9
Curricolo verticale	0	13,8	14,4	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	42	4,9	6,8	6,6
Accoglienza	29	5,2	7,6	7
Orientamento	24	4,2	4,8	4,4
Raccordo con il territorio	18	4,2	5,1	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	6,2	8,2	7
Temi disciplinari	8	5	7,4	5
Temi multidisciplinari	10	2,9	4,4	4,1
Continuita'	34	11,2	10,3	9,4
Inclusione	16	9,4	11,6	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti si riuniscono in maniera formale e informale sulle tematiche della didattica, principalmente., producendo documenti e materiale didattico, condiviso soprattutto orizzontalmente sul singolo ordine di scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Da migliorare la condivisione dei materiali in verticale. Mancano spazi fisici e virtuali in cui condividere e conservare materiali e strumenti. In tal senso può essere anche implementato il sito d'istituto. Mancano le risorse finanziarie per incentivare il lavoro dei docenti nei gruppi di lavoro.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il personale della scuola desidera ampliare l'offerta formativa proposta dall'istituto. I gruppi di lavoro non sono tutti verticali e la condivisione è più frequente in orizzontale, ma mancano spazi di scambio e di archiviazione, sia fisici che virtuali.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,4	5,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	45,6	45,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	38,2	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	11,8	14,1	16,7
Situazione della scuola: FIIC833004		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,1	60,3	63,8
	Capofila per una rete	26,2	27,8	25,7
	Capofila per più reti	10,8	11,9	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC833004	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	20	19,7	20
	Bassa apertura	7,7	6,8	8,3
	Media apertura	23,1	16,9	14,7
	Alta apertura	49,2	56,6	57
	n.d.			
Situazione della scuola: FIIC833004	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:FIIC833004 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	76,5	61,7	56
Regione	0	14,7	31,8	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	22,1	28	18,7
Unione Europea	0	2,9	2,3	7
Contributi da privati	0	0	5,1	6,9
Scuole componenti la rete	0	45,6	46,9	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:FIIC833004 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	20,6	21,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	29,4	31,2	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	0	77,9	76,8	74,2
Per migliorare pratiche valutative	1	8,8	9,6	10,1
Altro	0	25	27	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:FIIC833004 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,2	40,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	29,4	25,1	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	0	47,1	43,4	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,5	26,7	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,4	9,3	9,7
Orientamento	0	5,9	4,8	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	19,1	24,8	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	35,3	26,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	19,1	21,5	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	7,7	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	6,1	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	17,6	13,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	50	49,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	27,9	28,3	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	2,9	2,9	1,7
Situazione della scuola: FIIC833004		Medio - alta varieta' (da 6 a 8)		

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:FIIC833004 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	35,3	30,2	29,9
Universita'	Si	88,2	75,6	61,7
Enti di ricerca	No	4,4	8,4	6
Enti di formazione accreditati	Si	20,6	21,2	20,5
Soggetti privati	Si	22,1	32,8	25
Associazioni sportive	Si	54,4	53,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	67,6	60,5	57,6
Autonomie locali	Si	70,6	71,1	60,8
ASL	Si	55,9	61,1	45,4
Altri soggetti	No	17,6	15,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:FIIC833004 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	73,5	69,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola collabora per realizzare la sua mission soprattutto con enti e associazioni del territorio e partecipa a diverse reti con fini didattici. Tali rapporti arricchiscono decisamente l'offerta formativa. L'istituto è stato il primo a progettare sul territorio percorsi di eccellenza per le lingue e di inclusione e di cittadinanza legati all'italiano L2 e all'intercultura e ha attivato anche corsi di formazione in collaborazione col CRED, battendo la strada per gli altri comprensivi del territorio. Nell'ultimo anno scolastico l'Istituto è stato capofila di una rete di scuole del territorio scandiccese e fiorentino per la sviluppo della metodologia CLIL ed è risultato assegnatario di un finanziamento MIUR.	La partecipazioni a reti e le collaborazioni possono essere incrementate al fine di migliorare e ampliare l'offerta formativa, e di reperire risorse umane (esperti, etc.), materiali ed economiche.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:FIIC833004 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,72	17,4	17,5	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3	3,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	18,2	22,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	65,2	59,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	13,6	14,5	13,2
Situazione della scuola: FIIC833004	Alto livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:FIIC833004 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: FIIC833004	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	19,42	19	16,6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori


3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,2	15,1	12
	Medio - alto coinvolgimento	73,5	76,2	76,1
	Alto coinvolgimento	10,3	8,7	11,9
Situazione della scuola: FIIC833004		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa, del RI e del PdC attraverso i rappresentanti del CdI e attraverso il Comitato dei Genitori, nonché attraverso l'interazione con il DS, il DSGA, i coordinatori e i docenti, che raccolgono e riportano nelle sedi deputate le richieste e i bisogni delle famiglie. La collaborazione è nella maggioranza dei casi significativa per quanto riguarda i progetti, le attività e gli eventi che l'istituto realizza o a cui aderisce.</p> <p>Durante la Settimana dell'Intercultura i genitori degli studenti del comprensivo di nazionalità appartenente al continente ospite della manifestazione tengono dei cicli di conferenze.</p> <p>Lo sportello con la psicologa, eventi e spettacoli, corsi di lingue e mostre vengono organizzati per le famiglie e per il territorio.</p> <p>Il sito web informa le famiglie sui progetti e sulle manifestazioni e mette a disposizione documenti e modulistica.</p>	<p>E' necessario aprire il registro on-line alle famiglie.</p> <p>Il sito web va implementato nella parte che riguarda le attività dell'infanzia e della primaria.</p> <p>Si devono introdurre questionari di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le collaborazioni con gli enti e le associazioni del territorio sono ben articolate e contribuiscono alla persecuzione della mission realizzando le proposte del POF, gli stakeholders sono soddisfatti. l'istituto è stato ed è pioniere sul territorio riguardo a temi quali le certificazioni linguistiche, compresa l'italiano L2, il CLIL e l'inclusione e l'intercultura. La partecipazione a reti va migliorata insieme alla capacità di reperire sul territorio risorse.



Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

Estratto del POF per Open Day

Estratto POF per Open Day.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi




ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Raggiungimento delle competenze al termine del primo ciclo almeno a livello base per tutti gli studenti non BES	Al termine del primo ciclo il voto "6" è coerente con l'effettivo raggiungimento del livello base di competenza per l'80% degli studenti non BES
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza	Miglioramento degli esiti nella competenza digitale	Aumentare almeno del 10% il numero degli alunni e dei docenti che utilizzano la tecnologia digitale anche per realizzare prodotti e/o lezioni
		Potenziamento delle competenze sociali: cooperazione, collaborazione fra pari con particolare attenzione all'inclusione all'interno del gruppo-classe.	Gli studenti lavorano in gruppo e/o a coppie per almeno il 40% del tempo scuola. Diminuzione significativa episodi di esclusione e/o prevaricazione.
		Potenziamento delle competenze linguistiche anche attraverso metodologia CLIL	Aumentare del 10% gli studenti che conseguono certificazioni linguistiche.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Abbiamo ritenuto che il lavoro sulle competenze di base e sulle competenze chiave e di cittadinanza sia quello che più richiede attenzione per migliorare il lavoro del nostro istituto e per garantire ai nostri alunni successo formativo e garanzia di continuazione di un percorso scolastico positivo.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Avviare la progettazione operativa verticale per le competenze trasversali.
		Condividere i traguardi, i criteri di valutazione e le prove di ingresso tra gli ordini di scuola.
		Avviare la formazione dei docenti per sviluppare abilità di progettazione e gestione della didattica per competenze.

		Introdurre percorsi didattici con metodologia CLIL nelle classi V della scuola primaria e nel 30 % delle classi della scuola secondaria.
	Ambiente di apprendimento	Introdurre le tecnologie digitali almeno nell'80% delle classi.
	Inclusione e differenziazione	Introdurre le tecnologie digitali per le attività di recupero e potenziamento
		Verticalizzare e condividere i traguardi per il recupero e l'inclusione
	Continuita' e orientamento	Costruzione di prove condivise tra i vari ordini di scuola
		Estendere la continuità alle classi quarte della primaria
		Trasmissione dei dati delle prove d'ingresso e di uscita tra gli ordini di scuola
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Implementazione del sito web
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Corsi di formazione del personale sulla didattica per competenze e sulle competenze digitali
		Condivisione di materiali sul sito web
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Apertura del registro on line alle famiglie
		Implementazione del sito web nella parte dell'infanzia e della primaria
		Introduzione di questionari di gradimento destinati a studenti, genitori e dipendenti

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' necessario proseguire nel percorso positivo intrapreso dall'istituto che si connota per l'attenzione allo sviluppo di competenze linguistiche, potenziando e migliorando ulteriormente i processi in atto, con particolare cura delle azioni volte all'inclusione. Sono da sviluppare le competenze digitali ed è da migliorare la costruzione di un percorso verticale, mirato al potenziamento delle competenze di base, al fine di ridurre il rischio di abbandono futuro e della dispersione.